

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELLA COMUNITA'

**NR. 33 DD. 16.04.2015**

L'anno **duemilaquindici** il giorno **sedici** mese di **aprile** alle **ore 17.00** nella sede della Comunità di Cavalese, si è riunita la Giunta della Comunità, con la presenza di:

			PRES.	ASS.
ZANCANELLA	RAFFAELE	Presidente	X	
GIACOMUZZI	GUSTAVO	Vicepresidente	X	
CASAL	ALBERTO	Assessore	X	
FELICETTI	M. EMANUELA	Assessore	X	
RIZZOLI	MARIO	Assessore	X	
LONGO	SILVANO	Assessore		X

Partecipa alla riunione il Segretario Generale della Comunità **dott. Mario Andretta**.

Accertato il numero legale degli intervenuti, il **Presidente Zancanella Raffaele** invita la Giunta a deliberare sull'oggetto suindicato.

**OGGETTO:** Prestazioni di Assistenza Domiciliare – Introduzione dell'indicatore ICEF al fine della determinazione della compartecipazione alla spesa

ALLEGATI: 3

- Pubblicata all'albo telematico della Comunità sul sito [www.albotelematico.tn.it](http://www.albotelematico.tn.it) per dieci (10) giorni consecutivi dal **17.04.2015**

- Esecutiva dal **28.04.2015**

Il Segretario generale  
**dott. Mario Andretta**

### LA GIUNTA DELLA COMUNITA'

PREMESSO che l'articolo 18 della LP. 13/07, concernente "Politiche sociali nella provincia di Trento, prevede che i soggetti che fruiscono di prestazioni consistenti nell'erogazione di un servizio compartecipano alla spesa in relazione alla condizione economico-patrimoniale del nucleo familiare di appartenenza nonché in relazione alla tipologia della prestazione erogata;

RICORDATO inoltre che il sopra citato articolo stabilisce che i criteri di determinazione della compartecipazione, il limite massimo della spesa posta a carico dell'utente, nonché i casi di esenzione della compartecipazione medesima sono stabiliti dalla Giunta Provinciale con atti d'indirizzo e coordinamento;

RICHIAMATA ora la delibera nr. 477 di data 23/03/2015, con la quale la Giunta Provinciale ha stabilito l'introduzione in via sperimentale dell'indicatore ICEF al fine della determinazione della compartecipazione alla spesa per la fruizione degli interventi di sostegno alla domiciliarità, consistenti in aiuto domiciliare e sostegno relazionale alla persona, servizio pasti (pasti a domicilio, consegna pasti e pasti presso strutture), telesoccorso e telecontrollo;

DATO ATTO inoltre che la delibera di cui sopra stabilisce tutti i criteri e le modalità fondamentali per il calcolo della nuova compartecipazione, e tra l'altro che, ai fini del calcolo, ci si potrà avvalere del supporto degli sportelli di informazione e assistenza al pubblico della Provincia e degli istituti di patronato ed assistenza sociale;

ACCERTATO che la sperimentazione del calcolo della compartecipazione tramite l'indicatore ICEF decorrerà dal 1° luglio 2015 per la durata di diciotto mesi e che pertanto, a decorrere da tale data, per gli interventi di sostegno alla domiciliarità non si applicherà quanto disposto dalle "Determinazioni per l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali delegate ai sensi della LP. 14/91";

RISCONTRATA ora la necessità di avvisare tutti gli utenti, fruitori di uno o più servizi di sostegno alla domiciliarità, della nuova modalità introdotta per il calcolo della compartecipazione e dato atto che allo scopo si utilizzerà il modello della comunicazione allegato alla presente delibera;

RISCONTRATA inoltre la necessità di predisporre una nuova modulistica per la raccolta della richiesta di attivazione e di riaccertamento economico dei servizi di sostegno alla domiciliarità di cui sopra, modelli allegati alla presente, che ne formano parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO inoltre che la delibera provinciale nr. 477 stabilisce, nell'allegato 001 punto n. 6, le quote minime e massime per ogni tipologia di servizio domiciliare e che nello specifico per le due tipologie di servizio pasti state fissate le seguenti quote massime:

- servizio pasti a domicilio € 13,00/a pasto;
- servizio pasti presso struttura € 10,00/a pasto;

VERIFICATO tuttavia che il costo medio del pasto applicato sia per il servizio pasti a domicilio, sia per il servizio pasti presso struttura, risulta inferiore alla quota di compartecipazione massima applicabile e che pertanto si ritiene opportuno quantificare le quote massime per tali servizi in:

- servizio pasti a domicilio € 10,19/a pasto;
- servizio pasti presso mensa delle R.S.A. € 9,50/a pasto;
- servizio pasti presso mensa Centro Servizi € 6,46/a pasto;

VISTO l'Atto di indirizzo e coordinamento del finanziamento delle attività socio assistenziali di livello locale, criteri e modalità d'esercizio delle funzioni socio assistenziali per l'anno 2014, approvato con delibera di Giunta Provinciale nr. 2013 del 24/11/2014;

VISTO il T.U.L.R. sull'ordinamento dei Comuni della RTAA approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, modificato dal D.P. Reg. 3 aprile 2013 n. 25, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 2 maggio 2013 n. 3 e dalla legge regionale 9 dicembre 2014 n. 11;

VISTO lo Statuto della Comunità territoriale della val di Fiemme;

DATO ATTO che sono stati acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa e contabile di cui all'art. 81 del sopra citato T.U.;

RAVVISATA inoltre la necessità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva;

Con voti unanimi favorevoli, palesemente espressi

## **DELIBERA**

- 1) di dare atto che la Giunta Provinciale, con la delibera nr. 477 di data 23/03/2015, ha stabilito l'introduzione in via sperimentale dell'indicatore ICEF al fine della determinazione della compartecipazione alla spesa per la fruizione degli interventi di sostegno alla domiciliarità, consistenti in aiuto domiciliare e sostegno relazionale alla persona, servizio pasti (pasti a domicilio, consegna pasti e pasti presso strutture), telesoccorso e telecontrollo;
- 2) di dare atto che la delibera di cui sopra stabilisce tutti i criteri e le modalità fondamentali per il calcolo della nuova compartecipazione;
- 3) di dare atto che ai fini del calcolo della nuova compartecipazione, ci si potrà avvalere del supporto degli sportelli di informazione e assistenza al pubblico della Provincia e degli istituti di patronato ed assistenza sociale;
- 4) di dare atto che tale sperimentazione decorrerà dal 1° luglio 2015 per la durata di diciotto mesi;

- 5) di dare atto che si provvederà ad avvisare tutti gli utenti fruitori di uno o più servizi di sostegno alla domiciliarità, della nuova modalità introdotta per il calcolo della compartecipazione attraverso il modello di lettera allegato alla presenze delibera;
- 6) di approvare la nuova modulistica predisposta per la raccolta della richiesta di attivazione e di riaccertamento economico dei servizi di sostegno alla domiciliarità di cui sopra, modelli allegati alla presente, che ne formano parte integrante e sostanziale;
- 7) di quantificare le quote massime per le due tipologie di servizio pasti come sotto indicato, in quanto il costo medio del pasto applicato sia per il servizio pasti a domicilio, sia per il servizio pasti presso struttura, risulta inferiore alle quote massime di compartecipazione stabilite dalla delibera provinciale nr. 477 di data 23/03/2015:
- servizio pasti a domicilio € 10,19/a pasto;
  - servizio pasti presso mensa delle R.S.A. € 9,50/a pasto;
  - servizio pasti presso mensa Centro Servizi € 6,46/a pasto.

Si dà evidenza, a'sensi art. 4 della L.p. 23/1992, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare:

- **opposizione alla Giunta della Comunità**, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
- **ricorso giurisdizionale al T.R.G.A.** di Trento entro 60 giorni, a'sensi art. 29 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104 ovvero, in alternativa,
- **ricorso straordinario al Presidente della Repubblica**, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971, n. 1199;
- Per gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico amministrative ad esse connesse, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120 comma 5 dell'allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, per effetto della quale il ricorso giurisdizionale al **T.R.G.A. di Trento** va proposto entro **30 giorni** e non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della repubblica.

Verbale letto, approvato e sottoscritto

**L'ASSESSORE DESIGNATO**

rag. Alberto Casal

**IL SEGRETARIO**

dott. Mario Andretta

**IL PRESIDENTE**

sig. Raffaele Zancanella